

# Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**



## CRONISTI

### Classe 2B Scuola Giusti



Docente David Manuguerra con la collaborazione speciale della docente Ylenia Ciummei.  
Alunni: Livia Frappi Ludovico Miliani Caterina Cammarata Christian Rallo Riccardo Pianese Perla Pougoukkas Diego Lupi Francesco Schezzini Linda Iacobelli Christian Grillo Diego Noce Jordan Martorella Asia Zurlo Vittoria Cardillo Sara Peria Giorgia Mancini Mattia Scarola Zakaria Elanbadi Gioia Costa

Classe 2B scuola Giusti di Marina di Campo

# Inclusione e il forte senso d'identità

Sull'isola non sempre è facile integrarsi soprattutto per le persone che fanno lavori stagionali

ISOLA D'ELBA

**L'inclusione** non è soltanto una cosa banale di cui tanto si parla, bensì è un concetto sì complesso, ma allo stesso tempo alla portata di tutti. Quando viene pronunciata questa parola, la gente pensa subito ai neri e agli immigrati: non vengono considerate, però, altre situazioni: bisogna includere, infatti, anche i detenuti usciti dal carcere, le persone che perdono il lavoro e i disabili, solo per citarne alcuni. L'inclusione si basa sulla volontà delle persone di voler tirare fuori il meglio da tutti, anche da quegli individui nei quali la gente di solito vede il buio, le tenebre, il pericolo o addirittura la devastazione. E' proprio qui, infatti, che bisogna accendere la luce, senza però sovrapporre luce ad altra luce: si finirebbe così per non vedere né la parte la-

## L'IMPEGNO

**E' grazie alle diversità fra le membra che il corpo funziona in maniera efficace**



La sfida dell'inclusione

sciata nell'oscurità né quella illuminata, perché sarebbe troppo abbagliante per poter discernere in profondità. Ed invece anche la parte buia fa parte di noi. Si è iniziata a prendere in considerazione l'inclusione così come lo si fa oggi circa negli anni '90, memori, forse, delle atrocità di un passato molto prossi-

mo, ma anche di uno un po' più remoto, come le stragi che i Conquistadores compirono in America, solo per ricordarne una. Vivendo in una piccola isola, l'Elba, potremmo dire che il nostro mondo sia una specie di campana di vetro; anche qui, però, possiamo osservare molti dei disagi sociali presenti nelle

metropoli. Gli elbani hanno un forte senso di identità culturale e di appartenenza al luogo, anche se non si direbbe, e hanno dovuto includere nelle loro comunità gli "stranieri" appartenenti ad altri paesi, per esempio quelli provenienti dalle isole ponziane, negli anni 60'. Questi hanno insegnato ai campesi, dediti quasi esclusivamente all'agricoltura, alla pesca.

**Al giorno d'oggi** possiamo osservare soprattutto il disagio dei lavoratori stagionali che, una volta terminati i mesi estivi, devono scontrarsi con una realtà caratterizzata dall'intolleranza e dall'assurda presunzione di una parte degli isolani di essere migliori degli stagionali. Dobbiamo capire che essere diversi non è uno svantaggio, ma è la ricchezza. Siamo tutti diversi. Cosa farebbero, infatti, le mani senza i piedi, o gli occhi senza il naso? E' grazie alle diversità fra le membra che il corpo funziona così efficacemente. Allo stesso modo, dobbiamo creare una società nella quale tutte le persone, con le loro culture, conoscenze e caratteristiche, costituiscono il corpo di un mondo nuovo.

## La fantasia

### Intervista al marziano proveniente da Make-Make «Mi trattavano come un mostro, poi però...»

Cosa dice un alieno quando arriva all'isola d'Elba con la famiglia

**Siamo** qui con Brde Dunbar, un alieno proveniente da Make-Make. Ciao Barde, come stai? Hai fatto buon viaggio? Sì grazie, il viaggio è stato piacevole. Togliamici una curiosità, c'è il clima su Make-Make? Il mio pianeta ha un nucleo talmente caldo che la temperatura può superare i 50 gradi. Come fate a sopportare tale temperatura? Abbiamo una sostanza sulla nostra pelle che ci permette di vivere. Come sie-

te arrivati sulla Terra? Con la nostra navicella Mk71. Avevi amici? Sì, Nabomuk e Kersh. Quali giochi si praticano? Palla buca e centra il cesto. Come ti sembra l'accoglienza sulla terra? All'inizio non è stata delle migliori, mi trattavano come un mostro, avevano paura di me. Solo dopo aver fatto un atto di gentilezza per il paese allora hanno iniziato a fidarsi. Cosa hai fatto? Ho avviato una raccolta fondi per aumentare le cure negli ospedali e case e cibo per i poveri, donando migliaia di euro. Come ti sembra l'Elba? Bella ma non possiamo fare il bagno al mare perché la sostanza sulla pelle ci farebbe bruciare. Sei mai stato sulla



spiaggia? Sì ma i gabbiani ghiotti della sostanza sulla nostra pelle mi hanno inseguito beccandomi. Ecco il motivo delle bende sui miei occhi. Grazie Brde è stato un piacere conoscerti. Porta i nostri saluti alla famiglia.

## Ospitalità

### Il turismo e la cultura dell'accoglienza

Non tutti coloro che vengono a fare le vacanze all'Elba si comportano in maniera civile

**Arriva** un turista all'Elba. Cosa fare? Includerlo, escluderlo o sfruttarlo? Bisogna includerlo per imparare qualcosa che magari non sappiamo, escluderlo perché non ha la nostra stessa cultura oppure solo sfruttarlo per guadagnare soldi: d'estate infatti si alzano anche i prezzi e sappiamo che una buona parte della popolazione sopravvive

grazie al turismo, dalla primavera fino a ottobre, anche novembre. Non sempre però la presenza di turisti crea arricchimento, economico o culturale. A volte alcuni non rispettano l'ambiente, lasciando rifiuti e comportandosi incivilmente. C'è stato un episodio brutto, una rissa tra un gruppo di campesi, alleati da sempre dei livornesi, e i pisani, storici nemici dei livornesi. Erano al porto, circa trenta in tutto, tutti ubriachi: ad un certo punto un pisano inizia ad offendere un campese e da lì hanno iniziato ad offendersi e dopo si sono presi a botte. La cosa è degenerata e ad un certo punto una ragazza si è intronata ed è stata picchiata, le hanno tirato bottiglie di vetro ed è finita all'ospedale, fino all'arrivo dei carabinieri che hanno diviso i litiganti. A volte l'incontro tra due gruppi può essere uno scontro ma noi in generale siamo contenti di accogliere gli altri nell'isola.